

Comiso. Il sindaco Spataro non si pronuncia e la poltrona resta vuota

Soaco, aspettando la continuità e il nuovo presidente

COMISO. Soaco si prepara ad affrontare l'appuntamento di lunedì 5, quello per la continuità territoriale in Sicilia, con il quadro apicale incompleto. A una settimana dalle dimissioni di Salvatore Bocchetti, la poltrona di presidente della società di gestione dell'aeroporto comisano resta ancora vacante. Si attende la nomina del successore di Bocchetti, che dovrà essere indicato dal sindaco di Comiso, Filippo Spataro, e poi portata in assemblea dei soci (Intersac-Comune di Comiso).

Intanto, sul fronte del traffico passeggeri si registra ancora un segno meno per il Pio La Torre. Il mese di aprile 2017 si è chiuso con il 7,8 per cento in meno di passeggeri rispetto allo stesso mese dello scorso anno. I dati sono quelli certificati da Assaeroporti, associazione confindustriale degli aeroporti italiani che rappresenta 34 società di gestione aeroportuale, tra cui Soaco spa, per 41 aeroporti presso le Istituzioni italiane ed europee. A marzo le perdite di passeggeri dello scalo comisano, sempre secondo Assaeroporti, erano state di 5,4 punti percentuali. Va meglio per quanto riguarda il numero di movimenti (atterraggi e decolli) registrati al Pio La Torre. I numeri, in questo caso, pur restando negativi recuperano qualche punto percentuale: ad aprile 2017 si è registrato, infatti, un meno 0,7 per cento di movimenti rispetto allo stesso mese del 2016, quando per marzo la differenza tra il 2016 e il 2017 era

stata di ben 13,7 punti percentuali. Aspettando la continuità territoriale, istituto che permetterà, una volta attuato, di attivare nuove rotte sociali (scontate per i residenti in Sicilia) da Comiso per alcune destinazioni nazionali individuate come prioritarie, nei prossimi giorni è attesa una new entry per quanto riguarda le rotte. Il 3 giugno parti-



IL SINDACO FILIPPO SPATARO

rà, infatti, la Comiso-Bruxelles Zaventem, tratta a metà tra il volo di linea e il charter che sarà operata da Brussels Airlines. La frequenza sarà settimanale, ogni sabato fino al prossimo 30 settembre. Sempre dopodomani torna la Comiso-Dublino, rotta stagionale targata Ryanair con frequenza bisettimanale (ogni martedì e sabato), sempre fino al 30 settembre. Sul fronte dei charter è invece atteso il ritorno, tra settembre e ottobre, della Arkia Airlines, compagnia che, dopo lo stop del 2016, tornerà a effettuare collegamenti settimanali Comiso-Tel Aviv.

Piano di rimodulazione, la parola passa di nuovo alla Corte dei conti

L'approvazione. I capigruppo della maggioranza evidenziano l'opportunità di ripianare il disavanzo in trent'anni anziché dieci

CONCETTA BONINI

"Un altro importante passo avanti è stato fatto, adesso la parola passa alla Corte dei conti nella speranza che approvi la rimodulazione del Piano di riequilibrio e finalmente la città possa tirare un sospiro di sollievo". A dichiararlo sono i consiglieri comunali di maggioranza dopo l'approvazione in Consiglio della nuova rimodulazione del Piano di riequilibrio. "Il dato importantissimo che intendiamo evidenziare - dicono i capigruppo di maggioranza Piero Covato, Giovanni Cappello Rizzarello e Lorenzo Giannone - è l'opportunità che l'ente avrà, sfruttando una legge fortemente voluta dall'Anci, di ripianare il disavanzo in trent'anni anziché in dieci. In pratica mentre prima l'Ente doveva risanare quasi quattro milioni e mezzo ogni anno adesso, se il piano di riequilibrio verrà approvato

anche dalla Corte dei conti, si andrà a programmare una quota di ripiano di circa due milioni e settecentomila euro annui, una opportunità che consentirà al bilancio di respirare. Altro dato da evidenziare è il fatto che in nessuna delle tre deliberazioni della Corte dei Conti si parla di dissesto dell'Ente e che fino ad oggi le notizie diffuse in tal senso, sono state fuorvianti con il solo scopo di creare allarmismo nell'opinione pubblica, evidenziano ancora i

«Abbiamo presentato un apposito emendamento al fine di stanziare per ogni anno dal 2017 al 2021, ulteriori 350 mila euro al fine di coprire interamente l'esposizione debitoria»

consiglieri".

"Alla luce della rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla giunta comunale l'11 maggio scorso e su cui il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole e rilevato che nelle misure correttive prospettate dall'Ente nella sezione impieghi - aggiungono i consiglieri di maggioranza - la previsione inerente la misura debiti verso società partecipate relativa al ripianamento del debito delle stesse società, risulta poco capiente, abbiamo quindi presentato un apposito emendamento al fine di stanziare per ogni anno dal 2017 al 2021, ulteriori 350.000,00 euro al fine di coprire interamente l'esposizione debitoria".

In aula, martedì mattina, era stato il presidente del Collegio dei revisori dei conti Angelo Giallongo a illustrare il parere, sostenendo che "la politica di recupero tributario



IL COLLEGIO DEI REVISORI DURANTE UNA SEDUTA A PALAZZO SAN DOMENICO

sta andando avanti perseguendo evasori totali" ed elencando "una serie di partite che porteranno maggiori entrate pari a nove milioni di euro (periodo 2017/2021)". "Il parere del collegio - ha precisato Giallongo - è positivo con alcune prescrizioni come la revisione con cadenza trimestrale dell'andamento dei dati del piano e delle azioni in esso contenute, monitorare il flusso di

cassa dello stato del contenzioso e il rischio di soccombenza dell'Ente, comunicare gli esiti del monitoraggio a tutti i soggetti interessati, sindaco, presidente del consiglio, segretario generale nonché ai revisori. Evidenziamo che il dissesto è dietro l'angolo e auspichiamo che la Rimodulazione vada a buon fine quanto previsto dal piano se non sarà così il collegio sarà il primo a proporre il dissesto".

Camera di Commercio Giannone difende il ruolo di Ragusa nel comparto agricolo

Accorpamento. Riconosciuto da tutti
il nostro ruolo centrale in questo ambito»

MICHELE BARBAGALLO

La Camera di Commercio di Ragusa sta vivendo una fase di transizione rispetto alla quale, con la visione dell'accorpamento con Siracusa e Catania, dovrà necessariamente spalmare i propri punti di riferimento anche in altre realtà territoriali. Ma di sicuro non perderà il ruolo di riferimento in ambito agricolo e zootecnico. Proprio nei giorni scorsi lo ha confermato il presidente Giuseppe Giannone a poche ore di distanza dalla riunione Stato-Regioni in cui non si è andati a formalizzare la revoca dell'accorpamento. Giannone ha ribadito che anche i comparti agricoli delle altre province hanno compreso che Ragusa continuerà a conservare il suo ruolo centrale per questo ambito.

“E' una vocazione del territorio. Anche per la Fiera agricola mediterranea di settembre, tanto per fare un esempio, Ragusa continuerà ad essere la vetrina regionale di riferimento. Del resto sono iniziative, come la Fam, che non tutti sono in grado di poter organizzare e che noi facciamo ormai da decenni in modo collaudato e con l'impegno massimo degli uffici. E partendo anche da questo aspetto continueremo ad accreditarci all'interno della super Camcom. Abbiamo già ottenuto un'ottima rappresentanza per il comparto agricolo se si pensa che due dei quattro componenti sono iblei. Non potevamo pretendere di più ma questo ruolo di guida dell'eccellenza agricola siciliana lo abbiamo sempre ribadito, senza nulla togliere agli altri ambiti territoriali, penso all'Etna, ma anzi immaginando sinergia e collaborazione piena”.

Intanto, Giovanni Trovato di U-

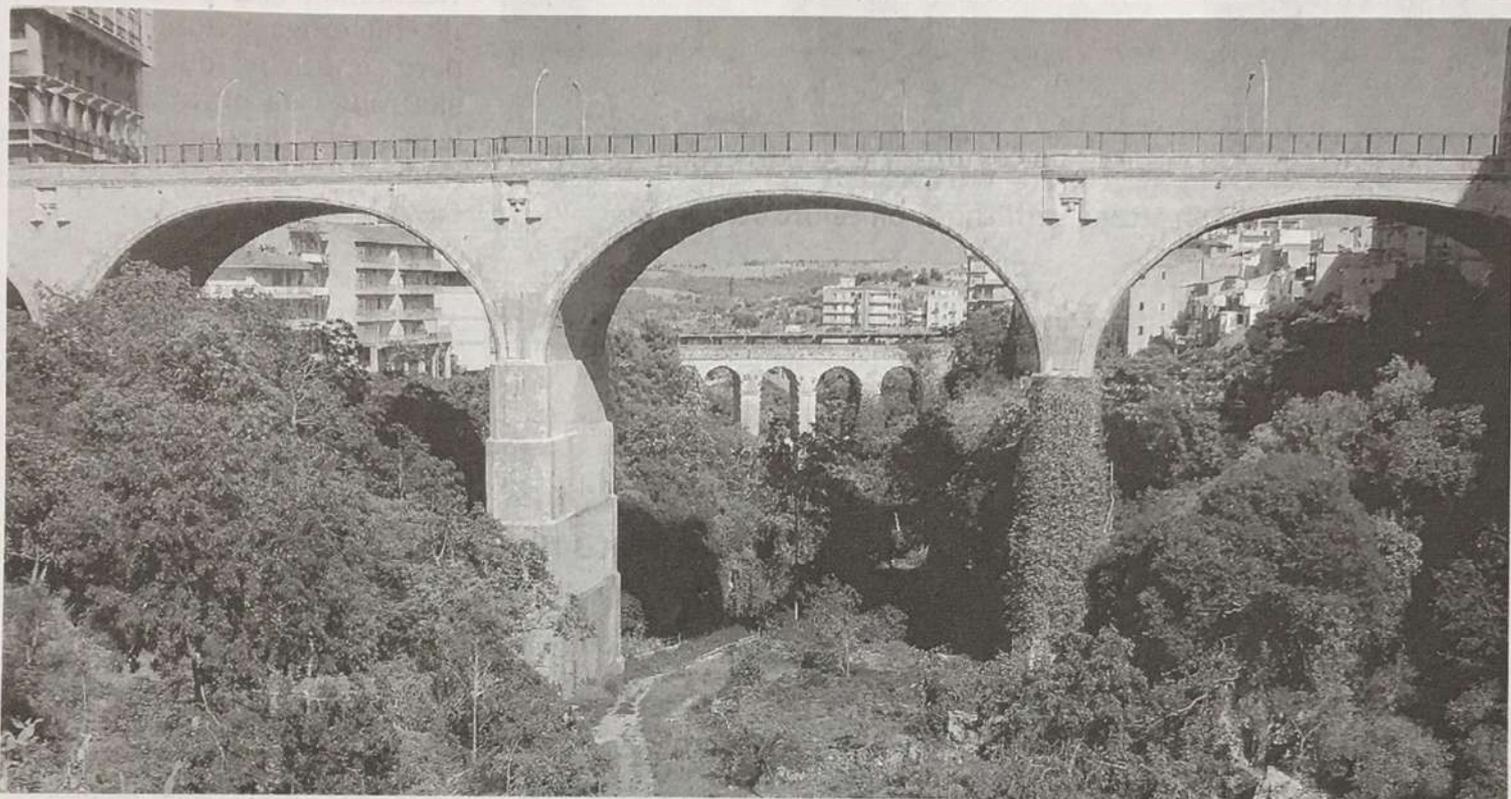
nimpresa interviene sostenendo che il rallentamento dell'iter per l'accorpamento è dovuto solo a questione di spartizioni di seggi. “Che senso ha e perché protestare solo dopo che il decreto ha concluso il suo iter procedurale nonostante da parte di una cordata di 30 associazioni sia stato presentato ricorso al Tar denunciando anomalie e criticità nelle procedure e nella presentazione dei numeri di iscritti alle associazioni e, pur tuttavia l'iter è arrivato a conclusione con l'assegnazione dei consi-



GIUSEPPE GIANNONE

glieri in rappresentanza degli aventi diritto comprese le associazioni di categoria, le quali hanno partecipato all'assegnazione dei consiglieri presentando regolarmente i propri iscritti?”. Trovato aggiunge che “forse il problema non si sarebbe posto, tra chi sostiene ancora l'accorpamento delle tre Camcom e chi vuole mantenerle autonome, se non fosse capitato che il cartello delle 30 associazioni con in testa Confindustria essendo risultato con una assegnazione minore di numero di consiglieri, ora ci ha ripensato, contrapponendosi alla cordata delle altre associazioni con in testa Concommercio Catania, Ragusa e Siracusa che con questo risultato otterrà la presidenza della super Camcom”.

IN BREVE



PARCO URBANO AFFIDATI GLI INTERVENTI NELLA VALLATA

••• Con determinazione dirigenziale del settore Appalti, Contratti, Patrimonio del Comune capoluogo, sono stati aggiudicati in via definitiva i lavori relativi al progetto «Parco urbano delle vallate Santa Domenica e Cava Gonfalone: primi interventi per la valorizzazione e la fruizione - impianto di fitodepurazione». Ad eseguire l'intervento sarà l'impresa

Project s.r.l. di Brolo per l'importo di 126.742,58 euro al netto del ribasso offerto del 16,6514% sul prezzo a base di gara di 150.504,06 euro. L'impianto che sarà realizzato servirà a trattare le acque convogliate dal torrente Cava Santa Domenica (nella foto) che sfocia su una struttura quasi interamente canalizzata in prossimità di via Natalelli.

AEROPORTO. Da oggi il cda della società di gestione è privo di una guida. In pole position per la successione di Bocchetti c'è Meli, ma si attende l'ok del sindaco Spataro

Comiso, la Soaco senza presidente 15 Stelle: «No a nomine politiche»

COMISO

*** L'aeroporto di Comiso è senza presidente. Le dimissioni di Salvatore Bocchetti, annunciate una settimana fa, decorrono da oggi.

Il cda della società di gestione dello scalo comisano, la Soaco, è monco. Restano in carica solo quattro membri: l'amministratore delegato Giorgio Cappello, Michela Stancheris e Sandro Gambuzza, nominati da Intersac, Silvana Tuvè, nominata dal comune di Comiso. Adesso tocca al sindaco Filippo Spa-

tarò, nominare il successore di Bocchetti. Il nome in «pole position» è quello di Silvio Meli.

Meli ha già dato la propria disponibilità, la scelta però spetterà al primo cittadino di Comiso. Tramontata, invece, la nomina di Giovanni Occhipinti, dopo le polemiche suscitate dal voto favorevole sul bilancio di due consiglieri comunali che si rifanno alle posizioni di «Insieme», il gruppo politico fondato dallo stesso Occhipinti. I due consiglieri (Valentina Damiani e Salvatore Ro-

maño) hanno smentito ogni correzione. Ma il clima è teso. E Occhipinti si è chiamato fuori.

Intanto le parlamentari del Movimento 5 Stelle, Vanessa Ferreri e Maria Lucia Lorefice, insieme al meet up di Comiso, chiedono che si dia una sterzata nella gestione dello scalo: «L'aeroporto di Comiso senza soldi e con un presidente che non ha delle competenze non decolla - affermano le due parlamentari -. Servono competenze, stabilità e fondi. Le nomine ad indirizzo politico non

servono, la Soaco che raschia il fondo del barile non va da nessuna parte. Sarebbero queste le premesse per uno scalo che funzioni?».

Per evitare il fallimento dello scalo i «grillini» chiedono di non fare tre errori. «Alla luce della attuale disastrosa situazione economica dell'aeroporto, riteniamo sbagliato pensare che adesso serva soltanto attendere che il sindaco di Comiso nomini un nuovo presidente. Bisogna avere una visione di campo con un orizzonte più ampio. I soci di Soaco, il Comune di Comiso e la Sac, tramite la società controllata Intersac, non devono eludere la necessità di dare a Soaco una dotazione economica, indispensabile per affrontare i prossimi tre/quattro anni. I soci devono chiarire come inten-

dono ricapitalizzare la Soaco che, com'è noto, non ha più le necessarie risorse economiche per andare avanti. Le casse della società sono prosciugate. Il piano industriale deve subire una svolta radicale rispetto al passato. Tra gli errori da non ripetere - aggiungono - ci sono i costi assurdi per una sorta di "affitto di attrezzature e persone" di proprietà di una società riconducibile a Sac Catania. Bisogna dotarsi di un ufficio commerciale autonomo "sganciato" da ogni condizionamento del vicino aeroporto di Catania. Soaco deve avere le mani libere».

I 5 Stelle chiedono ancora che la nomina non sia politica e sia sganciata da interessi in vista delle prossime amministrative. Per lo scalo, servono «figure tecniche competen-

ti e di alto profilo».

Da Vittoria, arrivano le parole del vicesindaco Andrea La Rosa, esponente di Sviluppo Ibleo. La Rosa palesa i «timori per il futuro dello scalo, i dati di bilancio deficitari ed un modello di business non corretto». E chiede che per le scelte future vengano coinvolti i parlamentari e i sindaci dei territori, partendo da Vittoria e Chiaramonte. «Solo con il massimo coinvolgimento del territorio - aggiunge La Rosa - si può avere la costituzione di un polo pubblico che possa sostenere il nuovo Presidente della Soaco, capace di avere la forza di farsi ascoltare dalla governance catanese che stipula contratti milionari, ma solo per potenziare l'aeroporto di Catania». (11C)

FRANCESCA CARRIÒ